

Allegato 4

LOTTO 1

**CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE
ATTIVITA’ A BASSA SOGLIA D’ACCESSO E DI RIDUZIONE DEL DANNO (RdD)
PER IL SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE (SerDP) DELL’AUSL-IRCCS DI
REGGIO EMILIA PRESSO LA STRUTTURA DI VIA BOCCONI**

RIFERIMENTO SPECIFICO

PREMESSA ISTITUZIONALE

Il Servizio si colloca nel contesto aziendale del sistema a rete dei Servizi per le Dipendenze, è gestito nell’ambito del **Dipartimento ad attività integrata Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI SM-DP) dell’Azienda UsI-Irccs di Reggio Emilia**.

In questa area specifica di competenza è stato siglato un Accordo di programma sulle Politiche e sui Servizi per la prevenzione e il contrasto delle Dipendenze e di altre forme di disagio sociale correlate sottoscritto dai Comuni della Zona Sociale di Reggio Emilia, dall’Azienda USL di Reggio Emilia; tale accordo è collegato al Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e relativi programmi attuativi annuali.

Con il citato Accordo i sottoscrittori condividono tutti i presupposti per la messa in atto delle rispettive politiche sociali e sanitarie, di interventi concordati e integrati nel campo del contrasto delle dipendenze patologiche, della tutela della salute e della prevenzione dell’uso/abuso di sostanze attraverso la promozione di stili di vita sani; della cura e della riabilitazione degli stati di dipendenza, degli interventi finalizzati alla riduzione del danno. Assume un ruolo di primo piano anche la regia di azioni miranti alla sicurezza nelle Comunità locali, in stretta collaborazione con le locali Forze dell’Ordine.

L’orientamento prioritario è alla promozione di interventi integrati e concertati, nell’ambito delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale ad esse correlate, tra le realtà istituzionali in stretta collaborazione con gli Enti del privato sociale che gestiscono interventi nell’area della prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione dei rischi e dei danni; ciò al fine di concorrere ad evitare che le difficoltà e i disturbi correlati ai comportamenti di dipendenza, compromettano l’autonomia e l’esercizio dei diritti di cittadinanza, con rischio di aggravamento, cronicizzazione ed emarginazione sociale, oltre alle possibili ripercussioni negative sulla comunità.

Questo accordo di programma rappresenta, inoltre un patto locale per la promozione del benessere e il contrasto alle dipendenze che vede coinvolti tutti i molteplici attori presenti nel territorio, ne valorizza competenze e contributi, è orientato a realizzare un sistema locale dei servizi per le dipendenze fondato sulla prossimità intesa come quell’insieme di pratiche che investono la vision dei servizi, la loro organizzazione e le modalità di relazione adottate fra operatori e “utenti” e tra operatori e operatori e tra i servizi stessi.

La relazione di prossimità, intesa come vicinanza alla persona nella sua globalità e accompagnamento al prendersi cura di sé, rappresenta lo strumento decisivo nella rete delle risposte; l’intero sistema dei servizi per

le dipendenze, (che include anche l'insieme degli interventi preventivi sui consumi), per rimanere coeso e coerente, pertinente ed efficace dev'essere percorso e caratterizzato dalle pratiche di prossimità.

Le funzioni di prossimità sottendono gli ambiti del lavoro con i giovani e gli adulti (famiglie e loro contesti di vita) nella cura e la riabilitazione, nella prevenzione universale e selettiva, nell'area della riduzione del danno e della reintegrazione sociale con le persone ad elevata emarginazione, ma anche la delicata questione della collaborazione tra i servizi stessi.

Tutto ciò si colloca, oltreché all'interno delle norme sulle dipendenze, sulla "riduzione del danno" e sull'integrazione socio sanitaria, nell'ambito delle linee programmatiche definite ai sensi della L.328/00, della L.R. 2/2003 e della L.R. 29/2004, del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", della DGR n. 2307/2016 "Programma regionale Dipendenze Patologiche – Obiettivi 2017-2019" e relative schede attuative (con particolare riferimento alla scheda n. 10), della DGR. 1184/2017 "Approvazione indirizzi per l'attuazione di interventi di riduzione del danno in strada o in strutture a bassa soglia d'accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e requisiti organizzativi delle Unità di strada".

Art. 1 – Definizione / luoghi di attività

Il presente capitolato disciplina l'affidamento della GESTIONE DELLE ATTIVITA' A BASSA SOGLIA D'ACCESSO E DI RIDUZIONE DEL DANNO (RdD) PER IL SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE (SerDP) DELL'AUSL-IRCCS DI REGGIO EMILIA PRESSO LA STRUTTURA DI VIA BOCCONI.

Il Servizio consta di:

- attività di riduzione del danno (presso DROP-IN)
- attività educative Integrate (SEI- SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO)

Luogo di attività: edificio situato in Via Bocconi, 2/4 – 42124 Reggio Emilia per la parte dedicata alle attività oggetto della gara, come specificato sulla planimetria di cui all'ALLEGATO 1, compresa l'area cortiliva circostante la struttura frequentata dagli utenti.

L'edificio di via Bocconi è un' unica struttura divisa in due parti:

- 1) Servizio per le attività a bassa soglia d'accesso, riduzione del danno (DROP-IN) e del SEI a Bassa Soglia d'accesso;
- 2) Ambulatorio a bassa soglia d'accesso gestito direttamente dal SerDP dell'Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia;

Oggetto della gara d'appalto disciplinata dal presente capitolato sono le attività del Servizio al punto 1.

Art. 2 - Finalità e obiettivi attesi

Lo strumento documentale a cui fare riferimento per la definizione delle finalità e degli obiettivi attesi è il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA).

La finalità del Servizio per le attività a bassa soglia d'accesso del DROP-IN e del SEI è quella di condividere con il SerDP di Reggio Emilia il percorso sopra descritto nel PDTA bassa soglia d'accesso e di formalizzare un tracciato comune per la corretta gestione del consumatore attivo e problematico di sostanze legali e/o illegali.

Dall'accoglienza, alla *valutazione*, alla presa in cura, attraverso tutte le fasi dell'assistenza si snoda un vero e proprio percorso che il paziente segue insieme agli operatori che si occupano del suo caso, denominato Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA). Nel PDTA bassa soglia d'accesso del SerDP di Reggio Emilia il paziente è posto al centro ed è il servizio assistenziale che si organizza per garantire omogeneità ed equità di trattamento, dal momento dell'accoglienza fino al completamento del percorso e nelle fasi di supporto successive.

La persona che entra nel PDTA Bassa Soglia usufruisce di un supporto finalizzato a rispondere ai suoi bisogni primari come strumento relazionale, socio- assistenziale pronto a fornire cure mediche tempestive, nonché screening per la tutela della salute ed in specifico (V. OPUSCOLO PER GLI UTENTI PAGG. 21-22):

- si sono messe in campo tutte le procedure di sicurezza indicate dall'Azienda (**IO34 del 29/10/2020 e IO06 del 10/12/2020**) necessarie per prevenire, contenere l'infezione da COVID-19 nei gruppi di consumatori di sostanze, dato il perdurare dell'emergenza sanitaria;
- facilitare l'accesso alla struttura anche attraverso l'accompagnamento per le persone che non riescono ad accedere ai servizi convenzionali;
- ridurre i comportamenti a rischio per la persone, al fine di ridurre il danno correlato all'uso di sostanze, favorendo un cambiamento degli stili di consumo, tutelando la salute delle persone senza alcuno stigma, favorendo il miglioramento clinico tossicologico delle persone anche se poco motivate all'astensione dalle sostanze, migliorando anche la qualità di vita e la salute pubblica della Comunità in cui le persone vivono;
- favorire il sostegno all'auto-regolazione dei consumi ed educare a comportamenti di consumo meno rischiosi;
- valorizzare l'integrazione tra Servizi Sociali e Sanitari, in particolare tra i SerDP, i Servizi di Salute Mentale (CSM) e i Servizi Sociali Distrettuali e Comunali anche in una logica di prossimità per incentivare interventi di Bassa Soglia, RdD e di Riduzione dei Rischi all'interno dei Servizi interessati;
- valorizzare le reti territoriali esistenti col Privato Sociale Accreditato e con la partecipazione ai gruppi di lavoro nell'ambito dell'Accordo di programma sulle Politiche e sui Servizi per la prevenzione e il contrasto delle Dipendenze e di altre forme di disagio sociale correlate e sottoscritte dai Comuni della Zona Sociale di Reggio Emilia, dall'Azienda USL IRSCC di Reggio Emilia;

Il SerDP del DAI SM-DP Azienda USL- IRCCS di Reggio Emilia intende perseguire, tramite l'assegnazione dell'appalto, i seguenti obiettivi:

RIGUARDO ALL'UTENZA:

- facilitare l'accoglienza di tutte le persone anche migranti, con dipendenza e consumo problematico di sostanze illegali, alcol, (criteri di appropriatezza della struttura);
- facilitare la tutela della salute fisica, accompagnando ai percorsi di screening e detossicazione ambulatoriale ed anche attivando le procedure di primo soccorso in caso di urgenza;
- sostenere la persona nella motivazione al cambiamento, anche nei percorsi di integrazione sociale del singolo utente;
- accompagnare la persona a percorsi di trattamento e facilitare il mantenimento delle relazioni tra sociale e sanitario per rendere più efficaci gli interventi;
- migliorare le conoscenze, le competenze e comportamenti dei consumatori di sostanze con azioni informative, formative, di orientamento e con interventi atti a proteggerli dai loro comportamenti a rischio (ad es.: overdose) con attività di sostegno alla ritenzione in trattamento;

- contrastare la marginalità e l'esclusione sociale facilitando il contatto tra consumatori di sostanze e il sistema di interventi sociali sul territorio;
- migliorare la qualità minima della vita;
- facilitare il contatto anche tramite canali non convenzionali, tramite piattaforme di teleconsulto, creare spazi su social network dove inserire materiale informativo e di aggancio al Drop In /SEI ed anche l'eventuale collaborazione di un social media manager/operatore esperto nell'aprire spazi di interazione.

RIGUARDO ALLE FAMIGLIE:

- accogliere, ascoltare ed indirizzare, se necessario, a percorsi specifici presso i Servizi di competenza.

RIGUARDO AL CONTESTO:

- si chiede di partecipare in modo attivo alle azioni di integrazione all'interno del contesto sociale con la comunità locale, attraverso momenti di scambio e di collaborazione per sostenere percorsi di integrazione sociale dei singoli utenti ma anche attraverso momenti di condivisione e di osservazione comune dei cambiamenti dei fenomeni e degli stili di consumo.

Il servizio deve:

- costituire un ambito di interazione-osservazione peculiare, rispetto alla rapida evoluzione del fenomeno della dipendenza da sostanze, grazie alle sue caratteristiche di bassa soglia nell'accesso.
- mantenere le connessioni e le collaborazioni con le sedi ambulatoriali del SerDP di Reggio Emilia e con gli altri SerDP area nord e sud dell'Azienda USL - IRCCS di RE e, nel caso, con i SerDP di provenienza degli utenti non residenti nella provincia dell'Azienda USL - IRCCS DI REGGIO EMILIA.
- mantenere la collaborazione partecipare ad iniziative promosse dagli Enti Pubblici, dal Privato Sociale Accreditato, dal volontariato e dai cittadini anche tramite piattaforme on line.

Art. 3 - Destinatari

L'attività è rivolta ad un "sistema cliente" di cui fanno parte più soggetti: utente diretto, famiglia, contesto della comunità locale, altri servizi. Ognuno è portatore di specifiche esigenze e richieste di cui va tenuto conto. Il servizio accoglie persone con dipendenza e consumo problematico di sostanze stupefacenti e alcol che chiedono interventi specifici in ambito tossicologico e di tutela della loro salute per i danni correlati o semplicemente un'accoglienza rispetto al loro stato di dipendenza o consumatore di sostanze .

All'interno del servizio è prevista una presenza contemporanea di massimo 35 utenti.

Destinatari diretti

Sono persone maggiorenni, senza distinzioni di genere e di etnia, con dipendenza e consumo di sostanze stupefacenti e alcol, residenti nel Distretto di Reggio Emilia, nella provincia e provenienti da altre Azienda USL del territorio regionale e Nazionale, ed anche da paesi dell'UE (Unione Europea) e Paesi in via di Sviluppo (PVS), ad alto impatto migratorio. Si puntualizza tuttavia che il servizio non potrà accogliere utenti in fase di dimissione protetta o di convalescenza post- ricovero provenienti da Presidi Ospedalieri. Il servizio non accoglie utenti con problematiche psichiatriche gravi.

Destinatari indiretti

- Familiari (famiglia d'origine, acquisita e partner) che vengono accolti, ascoltati e, se necessario, inviati a servizi o agenzie ritenuti adeguati;
- la Comunità Locale: Servizi alla Persona (Servizi Sociali – Intercultura Comune di Reggio Emilia), Servizi dell'Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia, le Forze dell'Ordine, Associazione CARITAS, Enti del Privato Sociale Accreditato e del Volontariato.

Art. 4 - Svolgimento del Servizio e attività

L'accesso al Servizio può essere diretto oppure mediato dai SerDP dell'Azienda USL – IRCCS DI REGGIO EMILIA ed osserva il seguente orario di apertura:

Orario di apertura e Direzione operativa del servizio di Via Bocconi – RE – riguardante il SEI e DROP-IN per le attività a bassa soglia d'accesso:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 16,00 e il sabato dalle 9,00 alle 12.30.

12 mesi all'anno, festività infrasettimanali escluse.

La direzione operativa del servizio (SEI /Drop in) è di competenza dell'affidatario (Ditta Appaltatrice) che individua allo scopo la figura del Responsabile/Coordinatore di servizio il quale assicura il benessere complessivo degli utenti garantendo un governo unitario della servizio sotto il profilo della qualità tecnica, organizzativa e relazionale. Inoltre concorre alla definizione della programmazione ed alla valutazione complessiva del servizio, è responsabile della gestione e risponde del risultato finale, configurandosi quindi come posizione di indirizzo e coordinamento generale delle attività. Il Responsabile/Coordinatore fungerà altresì da interfaccia, nella relazione con l'Azienda USL - IRCCS, in riferimento all'esecuzione contrattuale. La ditta appaltatrice, gestendo direttamente l'accesso degli utenti, dovrà fornire i dati anagrafici al SerDP di Reggio Emilia per il monitoraggio di cui al punto D).

Lo svolgimento del lavoro rientra nel PDTA Bassa Soglia di Accesso che il SerDP dell'Azienda USL di Reggio Emilia ha delineato all'interno di una rete di strutture. Il percorso offre un Servizio tempestivo nel quale vengono rispettati lo stato motivazionale e le capacità personali di chi si rivolge ad esso.

Lo svolgimento del lavoro all'interno del servizio viene articolato come segue:

- A) INTERVENTI RIVOLTI AGLI UTENTI
- B) L'OFFERTA DEI BISOGNI MATERIALI
- C) PROCESSI DI COMUNICAZIONE
- D) MONITORAGGIO DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

A) INTERVENTI RIVOLTI AGLI UTENTI

PDTA BASSA SOGLIA D'ACCESSO

L'accesso al Drop-in / SEI a Bassa Soglia è diretto e libero, ma può anche essere mediato dai SerDP dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia per i soggetti di cui al precedente art. 3. Non è richiesto come pre-requisito di accesso la motivazione all'interruzione immediata dell'uso di sostanze. La Ditta appaltatrice dovrà prevedere l'attività rivolta agli utenti all'interno del PDTA Bassa Soglia d'accesso in fasi come di seguito indicato:

- accesso ed accoglienza
- valutazione
- presa in cura e trattamento
- dimissione

Le fasi potranno susseguirsi oppure essere un unico momento in quanto la persona potrà fare un semplice e solo accesso, oppure protrarre la sua presenza per più giornate consecutive, in questo caso se l'utente sarà disponibile con i propri tempi si potrà instaurare un'attività di valutazione, un eventuale trattamento. La persona potrà essere anche dimessa o inviata ad altro livello riabilitativo, nel caso esprima altri bisogni o altre necessità di intervento, come si potrà valutare anche che la persona non sia appropriata al Servizio di Bassa Soglia.

La fase di accesso ed accoglienza può avvenire anche attraverso altri Servizi esempio Medico di Medicina Generale, Pronto Soccorso, ecc. o a cura della rete dei Servizi socio-sanitari territoriali e di prossimità. Questa fase ha la finalità di valutare l'appropriatezza della presa in carico al Servizio e si esplica in colloqui informali con il paziente durante i quali gli operatori accolgono la persona, la sua domanda, valutano i bisogni del paziente, i suoi stili di consumo e le problematiche correlate. In questa fase possono essere effettuati i primi interventi finalizzati alla riduzione del danno, tra cui interventi di educazione sulle buone pratiche di consumo di sostanze.

La fase di valutazione è finalizzata ad inquadrare i bisogni della persona consumatrice di sostanze, nonché la condizione sociale dell'utente (quadro socio-abitativo, relazionale, anagrafico e/o penale); la valutazione viene effettuata tramite colloqui informali con la persona.

Nella fase presa in cura e trattamento sono avviati interventi personalizzati, tempestivi e non, che rispondono a bisogni di tipo sanitario, di salvaguardia e promozione della salute e della vita della persona. Gli interventi sono finalizzati anche ad attivare una relazione, su obiettivi minimi di tutela della salute, anche in assenza di una motivazione a sospendere l'uso di sostanze, ad accedere ai servizi di cura ed anche ad un lavoro di accompagnamento. L'équipe del servizio, in occasione delle riunioni periodiche, valuta gli obiettivi raggiunti per ogni intervento concordato con l'utente. Ogni intervento viene pianificato e monitorato per garantire il raggiungimento degli obiettivi concordati. Durante questa fase è possibile attivare canali di comunicazione con soggetti esterni, operatori di: UDS, Sociali, del Volontariato, degli Enti accreditati privati, Sanitari, anche il Medico di Medicina Generale, al fine di allargare la rete dei soggetti chiamati a supportare il paziente e garantire la massima aderenza agli interventi previsti.

La fase di dimissione potrà avvenire se la persona che si presenta non ha i caratteri di appropriatezza richieste dal Servizio. La persona sarà informata e/o inviata con indicazioni più precise verso percorsi riabilitativi o di intensità diversa di cura.

In tutte le fasi sono importanti i seguenti elementi:

La costruzione di una Relazione

- il primo accesso e accoglienza dovrebbe essere condotto in modo empatico, con tutti gli utenti, utilizzando strumenti del colloquio motivazionali e dell'approccio cognitivo comportamentale; la validazione dell'utente fa sì che la persona si senta accolta e si possa ingaggiare nel percorso;
- aggancio e consolidamento della relazione con l'utente, sostegno e rinforzo della motivazione al cambiamento, utilizzando anche in questo aspetto lo strumento del colloquio motivazionale;
- sostegno per il mantenimento e il recupero delle capacità residue anche latenti degli utenti, per il raggiungimento della massima autonomia possibile, migliorando il livello di benessere psico-fisico e sociale e possibilità anche in seguito di intraprendere percorsi a diversa intensità di cura;
- attenzione particolare alla relazione e a percorsi individualizzati per il genere femminile data la peculiarità del disturbo da uso di sostanze e dipendenza nelle donne; sostegno alla maternità e alle problematiche legate alla sessualità.

La Protezione della salute

- causa il perdurare dell'emergenza COVID-19, si devono mettere in atto tutte le procedure di sicurezza indicate dall'Azienda nelle seguenti Istruzioni Operative (Codice IO34 del 29/10/2020 e IO06 del 10/12/2020), con l'organizzazione di un Check Point che fa da primo screening per l'infezione da COVID 19 ed un ampio livello informativo sulla prevenzione, e gestione dell' infezione;
- stimolare l'attenzione dell'utente alla tutela della propria salute fisica proponendogli ed accompagnandolo all'ambulatorio medico per la richiesta, se non in possesso, di tessera sanitaria con concomitante apertura della cartella medica;
- counseling con distribuzione agli utenti di materiale sterile e di protezione: siringhe, aghi, acqua bidistillata, profilattici, salviettine disinfettanti, eventuali Kit per determinazione della sostanza su progetti;
- informazione/educazione sull'uso di materiali sterili e delle sostanze stupefacenti (NPS, Oppiacei di sintesi) sui loro effetti e sul danno biologico che ne consegue; informazione relativa alla prevenzione dei comportamenti a rischio per overdose, in particolare educazione rispetto all'uso delle nuove sostanze psicoattive tra cui il Fentanyl; counseling specifico sul drug checking e offerta di Kit e materiali specifici per la determinazione di sostanze stupefacenti, (partecipazione al progetto del coordinamento UDS della Regione Emilia Romagna DAI SM-DP);
- Informazione/educazione sulla dipendenza e consumo problematico di alcol, sugli effetti biologici ed i danni che ne possono conseguire;
- interventi di primo soccorso a persone in stato di evidente intossicazione acuta da sostanze e/o alcol, con applicazione delle relative procedure, distribuzione e informazione sull'uso del Narcan come salvavita. ("stato di necessità" art. 54, Codice Penale). Counseling all'utenza sulle azioni di primo soccorso.
- Informare l'utente sulla possibilità di chiedere un Counseling medico e/o infermieristico, visita medica, counseling specifico per possibilità di sottoporsi a screening con Test Rapid (HIV – HCV TEST) e/o ad esami ematochimici e/o tossicologici, consulenza sulla sessualità e maternità;
- proposta e sostegno all'auto regolazione del consumo per l'utenza che non vuole affrancarsi dalle sostanze.

L' Accompagnamento

L'accompagnamento dell'utente ai percorsi di cura presso l'ambulatorio a bassa soglia d'accesso del SerDP della struttura o ad altri Servizi sanitari, ad esempio: CSM , PS, Unità Operative ospedaliere, Consultorio ginecologico, OPEN G dell'Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia, Servizi Covid correlati, con l'obiettivo di rinforzare la presa in cura e la ritenzione in trattamento. In alcune situazione multi-problematiche, che esigono un lavoro quotidiano per la realizzazione di specifici interventi a forte valenza motivazionale, l'equipe SEI/Drop-

in può attivare la collaborazione tra il SerDP, il Servizio Sociale dell'Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia , e l'Area Servizi alla Persona del Comune di Reggio Emilia e degli operatori dell'Unità di Prevenzione e Prossimità. Partecipare ai tavoli tecnici e progettuali per l'accoglienza notturna e/o invernale, anche utilizzando collegamenti a piattaforme on line.

B) L'OFFERTA DEI BISOGNI MATERIALI

La soddisfazione dei bisogni materiali sono uno strumento per rafforzare la relazione con l'utenza e implementarne la presa in cura e trattenere in cura il paziente stesso:

- offerta di beni e servizi di prima necessità per l'alimentazione: colazione, pranzo, merenda;
- cura e igiene personale: doccia, lavaggio indumenti;
- deposito bagaglio e sicurezza del deposito, dopo una opportuna valutazione congiunta con l'operatore del suo contenuto e sottoscrizione da parte dell'utente dell'elenco del materiale contenuto. Il massimo deposito corrisponde al materiale di una valigia media;
- trasporto degli utenti in caso di bisogno.

C) PROCESSI DI COMUNICAZIONE

La Struttura si regge su processi di comunicazione "interna" allo stesso e al sistema della Ditta appaltatrice, oltre a processi di comunicazione "esterna". In fase iniziale andranno definite più dettagliatamente le modalità di raccordo tra Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia e la Ditta appaltatrice, che andranno verificate nella loro efficacia rispetto al lavoro con l'utenza. La comunicazione tra operatori della Ditta Appaltatrice e il SerDP sarà sostenuta anche attraverso riunioni periodiche, adeguatamente preparate e documentate dai rispettivi Responsabili.

Sono previste e rientrano a tutti gli effetti nell'attività di erogazione del Servizio, n. 2 ore settimanali di riunione in cui saranno presenti gli operatori di Settore Bassa Soglia della Struttura, ivi compreso il Responsabile, dovranno essere presenti anche il Responsabile e gli operatori dell'equipe dell'Ambulatorio SerDP di Via Bocconi. Gli incontri prevedono la partecipazione programmata di referenti dei SerDP dell'Area Nord e Sud, del Settore dipendenze della Casa Circondariale di Reggio Emilia, e degli operatori di Strada del Comune di Reggio Emilia. Tali riunioni/incontri dovranno essere adeguatamente preparate con ODG (Ordine del Giorno) ed essere documentate. A cadenza semestrale si farà una verifica congiunta degli utenti con accesso al Servizio ed anche alla tipologia dei nuovi accessi. Mentre annualmente è prevista, fatte salve situazioni di emergenza, la valutazione sull'andamento complessivo del Servizio per le attività di RdD e SEI a Bassa Soglia d'accesso con stesura di una relazione .

La comunicazione tra le parti sarà sostenuta in primo luogo tra i Responsabili di rispettiva afferenza, in un clima di leale collaborazione. Il Responsabile/coordinatore della Ditta Appaltatrice avrà funzione di garante dell'applicazione del presente appalto.

Comunicazione con l'utenza:

l'utenza viene coinvolta nella gestione del Regolamento interno della Struttura per il rispetto delle regole minime di convivenza (V. ALLEGATO N. 2) che devono essere sottoscritte ed accettate dagli utenti stessi all'accesso.

Il regolamento interno del Servizio vieta all'interno della struttura comprensiva dell'area cortiliva:

- la violenza fisica e/o verbale nei confronti degli operatori e di altri utenti, assumere atteggiamenti violenti e rissosi, danneggiare la struttura

- i comportamenti che mettano a rischio il regolare svolgimento delle attività,
- l'uso di sostanze stupefacenti ed alcol,
- lo spaccio, la ricettazione, la prostituzione e più in generale ogni sorta di attività illegale,
- l'introduzione e/o il possesso di armi anche improprie.

Tutti gli interventi rivolti agli utenti, dovranno tenere adeguatamente conto degli interventi precedentemente realizzati da altri operatori.

D) MONITORAGGIO DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Durante gli incontri di cui al punto C) verranno effettuate verifiche relativamente a:

- utenti con nuovi ingressi e/o riammessi " nel loro percorso e/o dimessi e/o inviati in altri percorsi di media , alta intensità di cura;
- utenti in "percorsi complessi " che sono in cura presso anche altri servizi;
- utenti che provengono da paesi ad alto impatto migratorio;
- utenti che dopo valutazione ambulatoriale da parte del SerDP, viene individuata la necessita di un trattamento motivazionale o a bassa intensità di cura, di interventi di sola attività di riduzione del danno.

Il monitoraggio dell'erogazione del Servizio per le attività di RdD ed SEI a Bassa Soglia d'accesso, avviene mediante la produzione di diversi indicatori:

Indicatori sul funzionamento organizzativo:

La Ditta Appaltatrice dovrà:

- individuare e comunicare il Responsabile/Coordinatore di Servizio;
- evidenziare le procedure atte a sostenere un funzionamento organizzativo flessibile rispetto a orari, tempi, frequenze, articolazione dei ruoli, turnazioni degli operatori di Settore Bassa Soglia, modalità di lavoro.

Indicatori sul processo di lavoro da documentare:

La Ditta Appaltatrice dovrà:

- presentare mensilmente l'elenco delle persone afferenti, e il numero delle valutazioni e progettazione personalizzate in corso;
- partecipare a un'equipe settimanale in cui si condividono i percorsi più problematici in termini di salute e di riabilitazione degli utenti afferenti al Drop-in /SEI
- partecipare agli incontri periodici realizzati con operatori dei Servizi di prossimità, i referenti dei SerDP dell'Area NORD e SUD;

Indicatori sul trattamento dei dati/informazioni:

Al fine di realizzare le valutazioni programmate vengono di seguito individuati i seguenti indicatori in base ai quali la Ditta Appaltatrice raccoglie le generalità anagrafiche di tutte le persone afferenti al Servizio per le attività di RdD e SEI a Bassa Soglia d'accesso fornendo i dati di attività a cadenza semestrale:

- n. delle persone afferenti alla struttura

- n. persone con nuovo accesso
- n. persone con percorsi di accompagnamento all'ambulatorio SerDP a bassa soglia
- n. utenti con colloquio motivazionale accompagnate all'ambulatorio
- n. strumenti di prevenzione distribuiti e n. siringhe raccolte
- n. utenti partecipanti alle attività atelieristiche
- n. utenti fruitori di beni e servizi di prima necessità

E' presente sul PDTA Bassa Soglia d'accesso la scheda d'istruzione operativa (I.O. DAI SM-DP Codice PDTA 04 del 21/09/2020) da ottemperare a seguito dell'introduzione della cartella informatizzata CURE.

Per gli indicatori dovranno essere individuate le evidenze documentali (nell'ottica dell'accreditamento).

Gli indicatori andranno monitorati per tutto l'itinerare contrattuale e andranno altresì individuati i contenuti delle informazioni da registrare, i tempi, le modalità di raccolta, gli strumenti e le responsabilità per la misurazione degli indicatori, in modo coerente con le richieste del percorso di accreditamento. Il Servizio di Epidemiologia Clinica dell'Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia insieme al Responsabile dell'ambulatorio a bassa soglia d'accesso di Via Bocconi coordinerà la gestione di eventuali ulteriori indicatori.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'accesso al Servizio per le attività di RdD e SEI a Bassa Soglia d'accesso è diretto e libero per i soggetti di cui al precedente art. 3. La Ditta Appaltatrice richiede ma non verifica la residenza anagrafica e il permesso di soggiorno per gli stranieri non regolari, inoltre non è richiesto come pre-requisito di accesso la motivazione all'interruzione immediata dell'uso di sostanze.

Il Servizio oggetto del presente appalto prevede lo svolgimento da parte dell'affidatario delle seguenti attività:

ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE, PRESA IN CARICO, ACCOMPAGNAMENTO:

- Check point con Screening per COVID 19: misurazione temperatura, lavaggio delle mani con gel idroalcolico, controllo della presenza a norma di mascherina sul viso; informazioni sui comportamenti da tenere, (come da I.O. dell'Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia per il periodo emergenza e post emergenza della Pandemia COVID 19);
- accoglienza delle persone che accedono per la prima volta al Servizio: creazione di una relazione empatica con le persone al fine di stabilire una relazione che potrà portare a condividere la stipula di un contratto tra le parti (utente e servizio) in cui si raccolgono, direttamente dall'interessato, i dati anagrafici della persona, gli estremi del documento sanitario (se in possesso), e in collaborazione con l'ambulatorio SerDP l'apertura della anagrafica della cartella clinica informatizzata ed avvio alla richiesta della Tessera Sanitaria (SSN – STP-TEAM) se non in possesso;
- analisi della domanda portata dalla persona, si raccolgono informazioni rispetto l'uso della sostanza stupefacente/alcol, rispetto allo stato fisico di salute della persona e rispetto ai bisogni sociali (dimora, rete amicale e parentale);
- indagine sui criteri di appropriatezza rispetto al Servizio per le attività di RdD e SEI a Bassa Soglia d'accesso dipendenza e/o uso problematico di sostanze stupefacenti e/o alcol;
- verifica della presenza di servizi di cura già attivi sulla persona;
- comunicazione delle regole minime di base da rispettare per la reciproca convivenza nella Struttura e si propone di sottoscrivere il consenso di accettazione delle regole di convivenza;
- inizio di una prima relazione con la persona;
- colloqui formali e informali finalizzati a verificare la motivazione, a raccogliere informazioni che possano essere indicative di rischio clinico; colloqui formali utilizzando lo strumento del colloquio motivazionale;

- accompagnamento ai percorsi di cura presso Ambulatorio a bassa soglia d'accesso SerDP o altri servizi competenti;
- accompagnamento, su richiesta del paziente, a percorsi di tutela giuridico-legale, tramite Avvocati di strada ed altro.

ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE E DI EMPOWERMENT:

- colloquio/accompagnamento della persona alla valutazione sanitaria finalizzata a migliorare l'adesione e ritenzione in trattamento dei pazienti;
- colloqui di sostegno per il mantenimento e il miglioramento del percorso intrapreso, mediante l'utilizzo dello strumento del colloquio motivazionale, ed il loro accompagnamento verso i percorsi dedicati;
- attivazione dell'utenza nel mantenere il decoro della struttura e dell'area cortiliva, anche coadiuvando le attività di manutenzione ordinaria di cui all'art. 5;
- sostegno a percorsi di reinserimento socio-lavorativi;
- spazi di rilassamento con gestione degli spazi dedicati esempio uno spazio Mindfulness: (un'ora alla settimana aperta a tutti gli utenti, con l'obiettivo di costruire momenti di riconnessione con se stessi, accettazione dei momenti presenti per rendere meno invalidanti gli stati d'ansia di agitazione alla base dei comportamenti compulsivi);
- sostegno all'attivazione di gruppi informali;
- conduzione di attività atelieristiche: lettura e commento di quotidiani, settimanali, testi di narrativa, filmati o di proiezioni televisive, laboratori di attività espressive manuali e di musicoterapia;
- creazione di spazi su social network di interazione e inserire materiale informativo e di aggancio al Drop-in /SEI con il supporto di un social manager o di un operatore esperto con almeno 2 anni di attività in un Drop-in.

OFFERTA DI PRESIDII SANITARI E PROTEZIONE DELLA SALUTE

- Counseling con distribuzione di materiale sterile (siringhe, aghi) con la logica del cambio/scambio;
- distribuzione di materiale di protezione (acqua bidistillata, salviettine disinfettanti, profilattici) e di presidi medicali (Naloxone) con relative informazioni rispettivamente sull'uso igienico e sul ruolo salvavita del materiale;
- interventi di primo soccorso a persone in stato di evidente intossicazione acuta, garantiti da proprio personale debitamente formato (BLS-D) presente in struttura (attivazione Servizio emergenza-urgenza 118 e tempestiva informazione/collaborazione con il Medico SerDP, seguendo apposita istruzione operativa);
- attività di informazione/educazione sui comportamenti a rischio di overdose.

ATTIVITA' DI BASSA SOGLIA CON OFFERTA DI BENI E SERVIZI DI PRIMA NECESSITA' FINALIZZATI AD ENTRARE IN RELAZIONE CON LE PERSONE PIÙ MARGINALI CONSISTENTI IN:

- colazione, merenda e pranzo dal lunedì al venerdì, il sabato verrà messa a disposizione solo la colazione. Questo per un massimo di trentacinque persone/die.
- supporto nella cura della persona e nella gestione degli effetti personali tramite attività di lavanderia, di cura e igiene personale per un massimo di 12 persone/die.
- servizio di deposito bagaglio per un massimo di 15 colli concesso dopo opportuna valutazione congiunta con l'operatore del suo contenuto (che deve essere congruo rispetto alle regole della struttura) e sottoscrizione da parte dell'utente dell'elenco del materiale contenuto. Ogni persona può depositare il contenuto corrispondente ad una valigia media.

La ditta appaltatrice pertanto dovrà garantire con oneri a proprio carico:

- servizio pasti, come sopra descritto, fornitura, somministrazione e distribuzione del vitto;
- servizio lavanderia lavaggio e stiratura degli effetti lettereci, tramite la gestione del servizio lavanolo; in caso di necessità, il lavaggio degli indumenti degli utenti sono gestiti dal personale dell'appaltatore tramite le apparecchiature in dotazione alla struttura;
- servizio di pulizia ed igienizzazione degli ambienti secondo le specifiche di cui all'ALLEGATO 3 del presente capitolato;
- le spese per utenze telefoniche;
- gestione e decoro dell'area cortiliva per la parte di manutenzione ordinaria, escluso il parcheggio di competenza dell'Azienda USL di Reggio Emilia, compresi tagli erba, irrigazione, pulizia;
- organizzazione delle modalità di trasporto degli utenti dalla sede di Via Bocconi a sedi esterne (CSM, P.S. ecc.) con automezzo messo a disposizione dall'appaltatore stesso con propri oneri a carico, secondo tempi modalità e frequenza da definire nell'ambito dei processi di comunicazione.
- attività educative e ricreative: attività di tipo culturale, espressive e musicali e di sviluppo di abilità manuali;
- gestione dei beni affidati in comodato: all'atto della stipula del contratto, la Stazione appaltante fornirà l'elenco dettagliato dei beni affidati in comodato. La Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria di tali beni, nonché alla manutenzione ordinaria derivante dall'uso della struttura messa a disposizione dall'Azienda USL - IRCCS e di tutte le attrezzature;
- gestione dei rifiuti speciali sanitari: l'Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia prende a proprio carico lo smaltimento dei rifiuti speciali sanitari. Pertanto la Ditta Appaltatrice sarà tenuta ad una corretta gestione di detti rifiuti sia provvedendo alla loro collocazione negli appositi contenitori (dati in dotazione dell'Azienda USL - IRCCS) sia a depositare gli stessi contenitori nell'apposito spazio/locale a ciò destinato nell'adiacente area Ambulatoriale del SerDP. Il tutto dovrà avvenire secondo tempi e modalità che verranno stabiliti in sede di aggiudicazione.

Circa lo svolgimento delle suddette attività, sia rispetto ai singoli utenti sia rispetto alla logica di lavoro della Struttura, si ritiene di sottolineare l'importanza della collaborazione della Ditta Appaltatrice con altri interlocutori coinvolti nelle attività di prossimità del Distretto di Reggio Emilia, in particolare: il Centro Accoglienza Notturna (CAN), l'Organismo Pastorale di promozione della Carità (CARITAS), le Forze dell'Ordine, Servizi del Comune di Reggio Emilia e il coinvolgimento dell'Azienda USL - IRCCS, (Centro Famiglia straniera, Dipartimento Emergenza Urgenza e Unità operativa di Malattie Infettive, e altri reparti).

Art. 5 - Funzioni riservate alla Stazione Appaltante

L'affidamento del Servizio d'accesso a terzi, si sviluppa nell'ambito di funzioni, da cui la Ditta Appaltatrice non potrà prescindere, che le vigenti disposizioni di legge riservano espressamente alla parte pubblica. L'Azienda Usl - IRCCS svolgerà l'attività di verifica e valutazione dei risultati secondo il processo di lavoro, individuando nella figura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), la responsabilità ultima del contratto.

La stessa metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del Servizio per le attività di RdD e SEI a Bassa Soglia d'accesso. Competerà sempre all'Azienda USL attraverso i suoi Servizi Sanitari, la identificazione, la valutazione diagnostica e sanitaria degli utenti e le attività di carattere clinico - sanitario, in particolare saranno a carico del SerDP di Reggio Emilia:

- l'individuazione dei criteri e delle regole per l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dall'ambulatorio SerDP di Via Bocconi;

- l'organizzazione delle attività di formazione e supervisione sulle problematiche e sui casi clinici seguiti nella Struttura;

In modo congiunto e in stretta collaborazione tra Azienda USL - IRCCS e la Ditta Appaltatrice verranno svolte le seguenti funzioni:

- individuazione dei criteri per allontanamento dell'utenza dalla Struttura;
- individuazione dei criteri di invio ad altri livelli di cura o ad altri Servizi;
- valutazione del raggiungimento degli obiettivi;
- supervisione clinica alle attività svolte.

Per l'esercizio delle proprie funzioni il SerDP di Reggio Emilia si avvarrà del Responsabile della SOS "ambulatorio a Bassa soglia di accesso", oltre che di propri professionisti .

Sono di competenza dell' Azienda USL - IRCCS:

- la messa a disposizione, in comodato d'uso gratuito della struttura, degli arredi, delle attrezzature utili allo svolgimento delle attività;
- Il servizio di sicurezza e vigilanza è garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,00 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00 sulla base degli Accordi Contrattuali di esternalizzazione; mentre dalle ore 14,00 alle ore 16,00 escluso il sabato è presente un servizio di pattugliamento a richiesta. Presso la struttura è presente anche un impianto antintrusione e video gestito e mantenuto da AUSL;
- lo smaltimento dei rifiuti speciali sanitari;
- spese straordinarie dei beni affidati in comodato (previa autorizzazione del Comune di Reggio Emilia) e legate alla gestione dell'edificio e area cortiliva;
- spese manutenzione ordinaria dell'intero immobile;
- utenze (escluse spese Telefoniche);

La Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle regole che verranno concordate, per il funzionamento dei servizi, in sede di aggiudicazione.

Art. 6 - Personale della ditta appaltatrice

Per realizzare i servizi di cui al presente capitolato, la Ditta Appaltatrice si impegna a impiegare idoneo personale:

PERSONALE OCCORRENTE (numero minimo)

N. 1 Responsabile/coordinatore a tempo pieno col seguente titolo di studio:

Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento/magistrale /specialistica.

Si richiede una specifica formazione e una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

oppure

Laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologiche.

Si richiede una specifica formazione e una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

N. 4 Operatori a tempo pieno col seguente titolo di studio:

Educatore Professionale in possesso del Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Si richiede una specifica formazione e una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

N. 1 Operatore a tempo pieno con conoscenza della lingua e cultura araba e col seguente titolo di studio:

Educatore Professionale in possesso del Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Si richiede una specifica formazione e una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:

N. 1 Operatore a tempo pieno con conoscenza della lingua e cultura araba e col seguente titolo di studio:

Diploma di scuola media superiore.

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno **QUATTRO ANNI** in attività oggetto dell'appalto

N. 2 Operatori a tempo parziale (19 ore) col seguente titolo di studio:

Educatore Professionale in possesso del Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Si richiede una specifica formazione e una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

N.1 atelierista a 4 ore settimanali col seguente titolo di studio:

Diploma di scuola media superiore per la conduzione degli ateliers oggetto dell'appalto.

Si richiede una specifica formazione e una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

N. 1 musicoterapeuta a 4 ore settimanali col seguente titolo di studio:

Diploma di scuola media superiore per la conduzione degli ateliers di musicoterapia.

Si richiede una specifica formazione e una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

Si richiede la presenza stabile contemporanea nelle ore di apertura del Servizio di almeno 5 Operatori.

Si precisa che al fine del raggiungimento dei suddetti standard di personale, non concorreranno volontari, volontari di servizio civile, stagisti, che la Ditta intendesse impegnare nel servizio. A tutto il personale sopra elencato è in ogni caso richiesta la capacità di analisi delle problematiche dell'utenza e l'individuazione di attività mirate; la competenza nell'analisi e nel riconoscimento di legami e reti presenti anche nel territorio e capacità di sostegno motivazionale alla progettualità sul singolo. E' inoltre richiesta la capacità di produrre documentazione e di raccogliere dati anamnestici di utenti e famiglie.

L'Appaltatore si impegna a contenere il turn-over del personale.

Art. 7 - Corrispettivo

In ordine alla aggiudicazione del Servizio di che trattasi, si precisa che l'indicazione del CANONE MENSILE è demandata alla ditta concorrente che nello specifico dovrà tener conto di quanto indicato nel presente capitolato speciale. Il canone proposto si intende comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale, IVA esclusa qualora dovuta, che la ditta aggiudicataria dovrà addebitare in fattura a titolo di rivalsa a sensi di quanto previsto dall'art. 18 della Legge 26/10/72 n. 633 nonché di tutti, nessuno escluso, i mezzi d'opera che l'Appaltatore dovrà impiegare per lo svolgimento di quanto affidato.

Canone mensile a base d'asta Euro 36.260,00 X 12 mesi = Euro 435.120,00

PREZZO complessivo annuo a base d'asta non superabile: Euro: 435.120,00 (Iva esclusa)

La ditta dovrà altresì indicare l'aliquota IVA applicata, se prevista.

Art. 8 - Oneri dell'appaltatore

Sulla base anche di quanto sopra specificato sono a totale carico dell'appaltatore i seguenti mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del Servizio e cioè:

- oneri per il personale impiegato;
- oneri per spese telefoniche;
- oneri per vitto: colazione, pranzo, merenda;
- oneri pulizie da effettuarsi secondo le modalità individuate nello schema Allegato 3;
- oneri per lavanolo;
- oneri manutenzione ordinaria (per struttura e area cortiliva, beni mobili e attrezzature);
- oneri per giardinaggio;

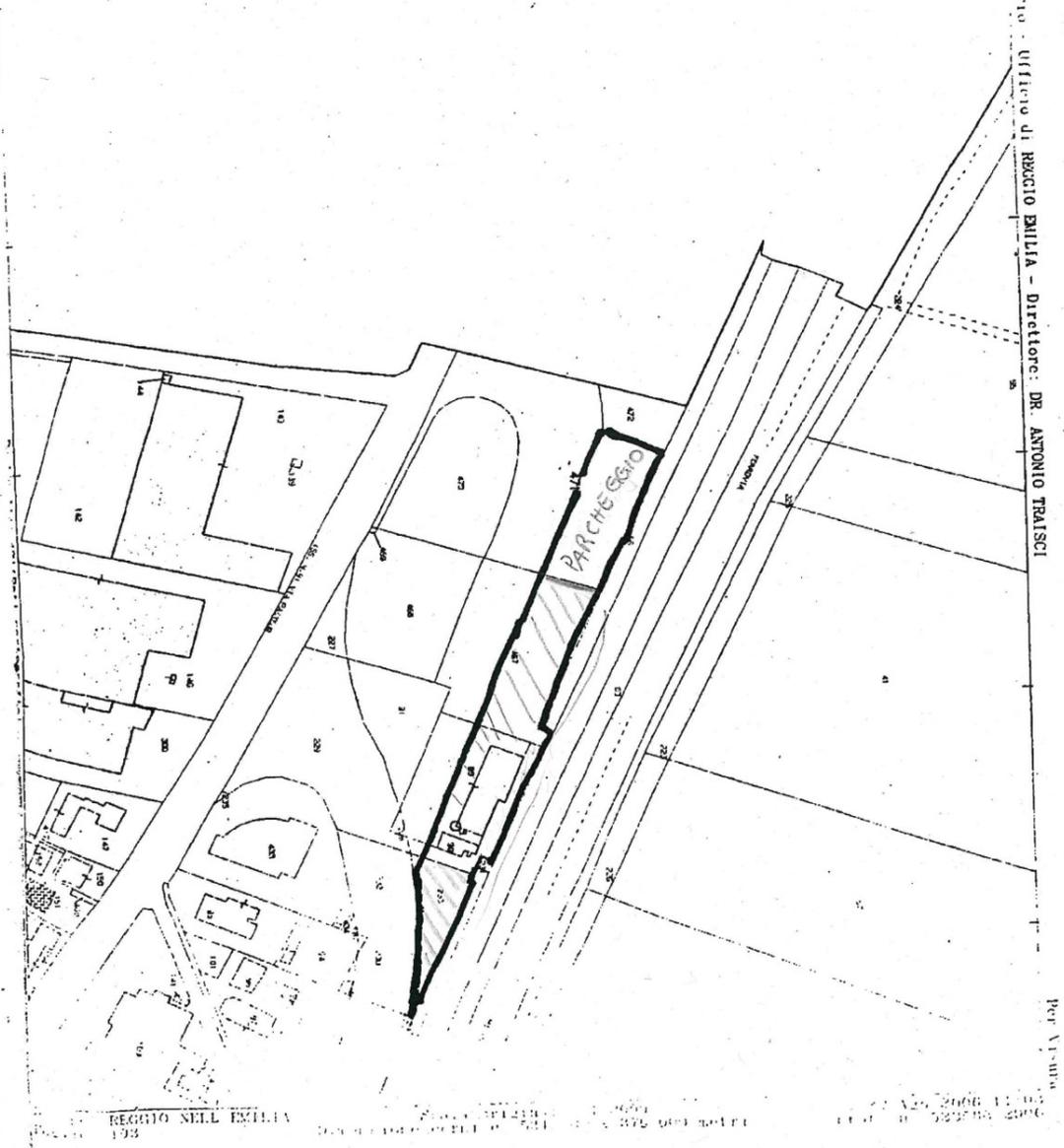
- oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria per automezzo;
- spesa per il raggiungimento delle sedi di attività;
- oneri per materiale occorrente per attività atelieristiche e di socializzazione;
- Oneri previsti dal Codice Civile a carico del conduttore di beni in comodato (art. 1803 e segg.).
- Oneri per messa a disposizione del mezzo di trasporto (mezzo assicurato e idoneo, carburante, olio, ecc).
- rifornimenti di DPI (dispositivi di protezione individuali) in caso di situazioni di emergenza sanitaria.

Non sono a carico dell'Appaltatore:

- oneri per messa a disposizione della struttura;
- tutte le utenze, tranne telefono;
- materiale di consumo per convivenza;
- effetti lettereschi;
- manutenzioni straordinarie della struttura e messa a disposizione di beni vari (affidati in comodato -art. 1803 e segg.).
- messa a disposizione delle attrezzature informatiche;
- servizio di sicurezza;
- smaltimento rifiuti speciali.

ALLEGATO A

Allegato **A**
all'atto N. **65604**
di Repertorio.



Ufficio di REGGIO EMILIA - Direttore: DR. ANTONIO TRALSCI

Per Vistita

REGGIO EMILIA
193

22.12.2006 11:03
11.01.0 022788 2006

ALLEGATO 2

REGOLE DEL SERVIZIO (fac simile)

Considerato che, lo scopo del Servizio per le attività di RdD e SEI a Bassa Soglia d'accesso di Via Bocconi - Reggio Emilia, è la riduzione del danno e/o rischio riconducibile all'uso di droghe e alcool, la motivazione a un possibile cambiamento e l'eventuale accompagnamento/invio a Servizi Socio Sanitari; è d'obbligo che all'interno della struttura e negli spazi adiacenti (area cortiliva e parcheggio), si rispettino le seguenti regole fondamentali:

- Divieto assoluto di fare ricorso a violenza fisica e verbale, assumere atteggiamenti violenti e rissosi o che mettano a rischio il regolare svolgimento delle attività;
- Divieto assoluto di mettere in atto comportamenti atti a provocare e/o manipolare operatore e utenti;
- Divieto assoluto di provocare danni alle persone, alla struttura, alle cose delle persone e alle cose della struttura;
- Divieto assoluto di introdurre o detenere armi di qualsiasi genere, proprie o improprie, oggetti contundenti, o qualsiasi altro strumento offensivo;
- Divieto assoluto di fare uso di sostanze stupefacenti, legali o illegali e di utilizzare gli spazi per la loro vendita;
- Divieto assoluto di praticare lo spaccio, la ricettazione, la prostituzione e ogni sorta di attività illegale;
- Rispetto dei turni e tempi di attesa per usufruire dei servizi offerti.

Qualsiasi infrazione ad una delle regole sopraindicate potrebbe comportare provvedimenti, dall'immediata espulsione alla perdita del diritto di accesso alla struttura, fino alla richiesta di intervento delle forze dell'ordine per provvedere all'allontanamento.

Ognuno è responsabile dei propri documenti, denaro, effetti personali, farmaci e altri oggetti o indumenti e solleva da ogni responsabilità al riguardo gli operatori della struttura.

Il Responsabile della Servizio

Firma per accettazione

Reggio Emilia, li _____

ALLEGATO 3

Specifiche COVID 19

Anagrafico	Pulizie Continuative				Pulizie Periodiche			
	Frequenza Settimanale				Frequenza Annuale			
	Locali	Zona	Mq.	Base Ripasso Pavimento	Sanificazioni			
				Nr. punti Interventi	vetri luce	telai	tappar.	
- STUDIO COORDINATORE	16	9.90	3	0	1	1	4	1
- STUDIO COLLOQUI	7	12.00	3	0	1	1	4	1
- ATELIER	4	16.20	6	0	2	1	4	1
- CORRIDOIO	4	22.25	6	0	6	1	4	1
- CORRIDOIO STUDIO COORD./COLLOQUI	2	9.50	6	0	1	1	4	1
- SPOGLIATOIO E SERVIZIO IGIENICO PERSONALE	4	8.05	6	0	2	1	4	1
- ACCOGLIENZA/SOGGIORNO	5	54.60	6	0	6	1	4	1
- DISTRIBUZIONE SIRINGHE	5	15.40	6	0	6	1	4	1
- INGRESSO PASTI c/o mensa	5	5.30	6	0	6	1	4	1
- MENSA E DISTRIBUZIONE PASTI	5	49.70	6	0	6	1	4	1

- SALA RIUNIONI	7	16.30	3	0	1	1	4	1
- RELAX	5	17.50	6	0	6	1	4	1
- LAVANDERIA	12	15.35	6	0	2	1	4	1
- SERVIZI IGIENICI UTENTI	15	23.69	6	0	12	1	4	1

L'aggiudicatario si impegna ad effettuare il servizio di pulizia e di sanificazione a regola d'arte.

Il servizio fornito deve essere effettuato con le più moderne e aggiornate tecniche di lavoro.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro dovrà:

- garantire l'igienicità dell'ambiente, degli arredi e delle attrezzature in esso contenute in rapporto alla loro specifica destinazione d'uso con la rimozione dello sporco ed evitando contaminazioni batteriche;
- adottare metodi atti ad evitare le contaminazioni crociate (passaggio dei microrganismi dalle aree contaminate a quelle pulite).

A tale scopo è necessario che venga adottato:

- l'utilizzo di carrelli attrezzati con il sistema, codice colore di pannetti e secchielli e che si lavori sempre con acqua pulita (evitare risciacquo e riutilizzo dei pannetti); carrelli Mop/DuoMop non devono essere impiegati;
- l'utilizzo di pannetti monouso o pannetti in tessuto che devono essere cambiati frequentemente nel corso dell'intervento di pulizia. Se necessario devono essere utilizzati più pannetti per la pulizia un singolo locale e devono essere sostituiti a ogni locale; non dovrà mai esserci commistione fra i pannetti per lo spolvero e detersione delle superfici impiegati per la pulizia dei servizi igienici e quelli impiegati per gli altri locali; la detersione dei servizi igienici dovrà essere effettuata a partire dalle superfici più pulite (specchi, mensole, dispenser, lavandino, bidet, doccia/vasca alla tazza wc più sporca.
- la spolveratura degli arredi dovrà procedere dall'alto verso il basso;
- tutti i pannetti utilizzati al termine del servizio di pulizia devono essere lavati ad alte temperature e l'attrezzatura deve essere accuratamente detersa e asciugata;
- l'utilizzo di guanti monouso che devono essere cambiati frequentemente nel corso dell'intervento di pulizia (obbligatoriamente al termine della pulizia dei servizi igienici);
- la scopatura dei pavimenti e la spolveratura devono essere effettuate ad umido, con modalità che evitino il sollevamento di polvere;
- i detergenti e i disinfettanti debbono essere utilizzati a esatte concentrazioni. Le soluzioni dovranno essere utilizzate nella stessa giornata di preparazione. I contenitori dovranno riportare l'etichetta con la data di preparazione, il prodotto utilizzato e la relativa concentrazione; deve essere evitata la pratica dei rabbocchi.
- sono ammessi l'uso di alcool denaturato per la rimozione di macchie di inchiostro, di solventi per la rimozione dei residui di colla dalle superfici e di spugne abrasive/raschietti per la rimozione di residui secchi, incrostazioni, sgrossature delle pavimentazioni, davanzali ecc.; in ogni caso l'utilizzo di tali prodotti non deve arrecare danno alle superfici o disturbi alle persone;
- su richiesta dalla Committente potrà essere richiesta la disinfezione delle superfici.
- per l'esecuzione delle pulizie a fondo dei locali dovranno essere impiegate attrezzature meccaniche quali aspirapolvere, mono spazzola e aspira liquidi che consentono di ottenere una pulizia radicale ed approfondita.

OPUSCOLO PER GLI UTENTI – ANNESSO AL CAPITOLATO DI GARA

L'equipe del servizio, in occasione delle riunioni periodiche, valuta gli obiettivi raggiunti per ogni intervento concordato con l'utente. Ogni intervento viene pianificato e monitorato per garantire il raggiungimento degli obiettivi concordati. Durante questa fase è possibile attivare canali di comunicazione con soggetti esterni (es. Medico di Medicina Generale) al fine di allargare la rete dei soggetti chiamati a supportare il paziente e garantire la massima aderenza agli interventi previsti.

Dimissione

La conclusione degli interventi previsti costituisce la fine del percorso e quindi la dimissione.

Contatti utili (accoglienza e segreteria)

- **SerDP di Reggio Emilia**
Accoglienza: 0522.335569
- **Ambulatorio Bassa Soglia**
Segreteria: 0522.335059/7
- **SerDP di Castelnuovo ne' Monti**
0522.617177 - 0522.617209
- **SerDP di Correggio**
0522.630392 - 0522.630220
- **SerDP di Guastalla**
0522.837784 - 0522.837781
- **SerDP di Montecchio**
0522.860194 - 0522.860193
- **SerDP di Scandiano**
0522.850387 - 0522.850402

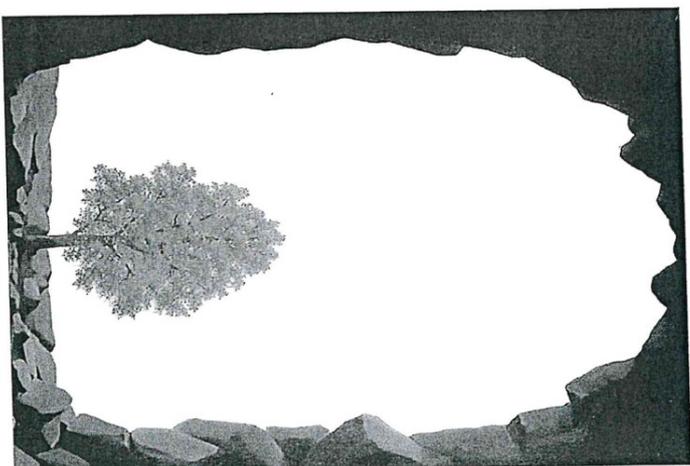
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IIRCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli innovativi in oncologia

Dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche
SerDP

**Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)
"Bassa soglia di accesso"**

Opuscolo per gli utenti

Le informazioni di questo opuscolo non sostituiscono il colloquio diretto con i professionisti sanitari, anzi, possono costituire un utile spunto per domande e richieste.



Mod. 707/888 - psicopedagogici

Cos'è un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)

Il trattamento di un problema di salute richiede spesso il contributo di più professionisti che collaborano tra loro secondo modi, tempi e procedure ben definiti per la diagnosi, la cura, l'assistenza al paziente. Dalla diagnosi alla terapia, attraverso tutte le fasi dell'assistenza si snoda un vero e proprio percorso che il paziente segue insieme ai professionisti che si occupano del suo caso e che viene chiamato appunto Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA).

Nei PDTA il paziente è posto al centro ed è il servizio assistenziale che si organizza per garantire omogeneità ed equità di trattamento, dal momento dell'accoglienza fino al completamento del percorso e nelle fasi di supporto successive (il cosiddetto follow-up).

Ogni PDTA è definito dai professionisti (medici, psicologi, infermieri, educatori, terapisti della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, ecc.), che nelle varie fasi si occupano del paziente, tenendo conto delle conoscenze scientifiche e delle tecnologie disponibili.

I professionisti coinvolti nei PDTA si riuniscono con regolarità per discutere i casi dei pazienti e prendere le migliori decisioni per la cura e l'assistenza dei pazienti stessi.

La bassa intensità di cura

Il Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP) dell'Azienda USL di Reggio Emilia ha creato una rete di strutture, pubbliche e private, che offre servizi a bassa soglia d'accesso, ovvero servizi in cui le richieste sono ridotte al minimo, i tempi d'attesa sono brevi, vengono rispettati lo stadio motivazionale e le capacità della persona che si rivolge al Servizio stesso e l'accesso non è subordinato al possesso di uno status anagrafico, da documenti di identità, ecc.

È prevista anche la mediazione culturale linguistica per i pazienti stranieri.

I servizi a bassa soglia offrono diverse prestazioni: controlli dello stato di salute, trattamenti farmacologici, trattamenti salva-vita, counseling, scambio siringhe, distribuzione di materiale sterile, tutela della maternità, prevenzione overdose, prevenzione e screening delle malattie infettive.

Il PDTA Bassa Soglia

Il PDTA Bassa Soglia ha lo scopo di formalizzare un tracciato comune per la corretta gestione del consumatore attivo e problematico di sostanze legali e/o illegali, al fine di ridurre il danno correlato all'uso di sostanze, favorendo un cambiamento degli stili di consumo e tutelando la salute delle persone, senza alcuno stigma.

La persona che entra nel PDTA Bassa Soglia usufruisce di un supporto finalizzato a rispondere ai suoi bisogni primari, relazionali, socioassistenziali ed a fornire cure mediche tempestive ed erogazione di farmaci, nonché screening per la tutela della salute.

Il PDTA prevede quattro fasi di sviluppo:

- **L'accesso e accoglienza**
- **La valutazione**
- **Il trattamento**
- **La dimissione**

Accesso e accoglienza

La persona può presentarsi direttamente ad una delle sedi del SerDP della provincia di Reggio Emilia o all'Ambulatorio Bassa Soglia di via Ferdinando Bocconi, 2/4, Reggio Emilia.

L'accesso può avvenire anche attraverso altri Servizi (Medico di Medicina Generale, Pronto Soccorso, ecc.) o a cura della rete dei Servizi socio-sanitari territoriali e di prossimità.

L'accoglienza ha la finalità di valutare l'appropriatezza della presa in carico dell'utente e si esplica in colloqui con il paziente durante i quali gli operatori accolgono la domanda e valutano i bisogni del paziente, i suoi stili di consumo e le problematiche correlate al fine di un suo inserimento nel percorso.

Valutazione

Valutazione clinica finalizzata ad inquadrare i bisogni della persona consumatrice di sostanze, nonché la condizione sociale dell'utente (quadro socio-abitativo, relazionale, anagrafico e penale).

In questa fase possono essere effettuati i primi interventi finalizzati alla riduzione del danno, tra cui interventi di educazione sulle buone pratiche di consumo di sostanze.

La valutazione viene effettuata tramite colloqui con la persona da parte degli operatori dell'accesso e dell'accoglienza, che accompagneranno la persona nella presa in cura presso il servizio.

La valutazione pone le basi per la fase di trattamento.

Trattamento

Nella fase di trattamento sono avviati interventi personalizzati, tempestivi e non, che rispondono a bisogni di tipo medico-sanitario, di salvaguardia e promozione della salute e della vita della persona. Gli interventi sono finalizzati ad attivare una relazione, su obiettivi minimi di tutela della salute, anche in assenza di una motivazione a sospendere l'uso di sostanze e ad accedere ai servizi di cura.

Gli interventi possono includere un lavoro di accompagnamento, al fine di riconoscere i diritti personali e dell'individuo.